

<https://www.ilssole24ore.com>

Un nuovo modello di prevenzione attiva contro i tumori: in campo il protocollo Helixafe

di *Adriana Albini **, *Rossana Berardi ***

Si chiama "Cancer Driver Interception" ed è una nuova frontiera della lotta al cancro, la prevenzione attiva sulle condizioni che possono far nascere un tumore. È provato scientificamente: la cancerogenesi dura anni. All'inizio si verificano alcune condizioni predisponenti che, se intercettate e modificate, possono arrestare il processo, prevenendo l'insorgere della neoplasia. Condizioni ora studiate con decine di pubblicazioni scientifiche che possono essere monitorate con test non invasivi. In Italia è stato messo a punto uno dei modelli più innovativi: si chiama Helixafe ed è un protocollo sviluppato da una spin-off dell'Università Tor Vergata, è stato presentato in una Consensus Conference a Palazzo Giustiniani, presso il Senato della Repubblica.

Una rivoluzione che trasforma radicalmente il punto di vista sull'approccio ai tumori, incentrato oggi soprattutto sulle terapie, a partire dall'individuazione di Cancer Drivers che intercettano e trattano le condizioni fisiopatologiche che determinano lo sviluppo dei tumori. Come per le malattie cardiovascolari possiamo controllare la pressione arteriosa e il livello di colesterolo, fattori di rischio davvero importanti, oggi possiamo verificare le mutazioni che portano all'insorgenza dei tumori e i cambiamenti del "microambiente". Come? Con l'analisi dell'instabilità genomica, del controllo dell'infiammazione cronica, dello squilibrio del sistema immunitario e della flora batterica intestinale.

L'instabilità genomica è il driver principale. Il Dna di ciascuno di noi riceve diverse migliaia di "aggressioni" quotidiane che vengono però riparate da sofisticati meccanismi. Se i sistemi preposti, però, smettono di funzionare e non riparano più i danni, le cellule si propagano con mutazioni somatiche (acquisite). Queste rappresentano la condizione prodromica dello sviluppo dei tumori solidi. La valutazione delle mutazioni avviene mediante il sequenziamento del Dna libero circolante, che si ottiene con un semplice prelievo di sangue. Non solo, è importante controllare anche l'infiammazione cronica, con l'analisi delle citochine per evidenziare una condizione di infiammazione sistemica. E ancora, la misurazione del rapporto CD4/CD8, e dei monociti, che evidenzia l'equilibrio o lo squilibrio del sistema immunitario. Mentre con il sequenziamento di un campione di feci, è